Anno 57 · Numero 203

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 26 Agosto 1922

Politico quotidiano del mattino

La proposta di una unione economica fra l'Italia e l'Austria fatta Verona

L'intervista del ministro degli esteri sull'indole e l'importanza del convegno

VERONA, 25 — Il giornale la «Arena» ha intervistato il Ministro degli esteri, onor. Schanzer, sulla situazione austriaca.

Le dichiarazioni del Ministro hanno dovuto naturalmente essere del massimo riserbo, data la gravità del problema, il quale non può essere esaminato nei soli rapporti della Italia e della Austria, ma coinvolge gran parte degli interessi europei.

Lo onor. Schanzer ha dichiarato che forse la stampa italiana ha un poco esagerato la portata pratica del passo della cancelleria di Austria verso il governo italiano. C'è chi parla perfino di annessione o di fusione fra i due stati.

Certo la gravità della situazione in Austria esige un urgente esame. Lo incontro con il Cancelliere Seipel, ha proseguito lo onor. Schanzer, servirà a darmi tutti gli elementi per un sereno esame ed un conseguente giudizio. Comunque è ferma volontà del Governo di procedere, ben inteso di accordo coi governi alleati.

Le direttive della nostra politica estera si ispirano per l'Austria ai sensi della situazione creata a S. Germano. Le vicende della Europa centrale non possono però anche per ragioni di vicinanza essere da noi trascurate, perchè se la Italia ha tutto lo interesse che la Austria rimanga in piedi così come è, dobbiamo però naturalmente opporci ad eventuali modificazioni o eventuali nuovi suoi orientamenti come al suo sfacelo economico. Questa la ragione prima del nostro interessamento; bisogna però procedere con la massima cautela, anche nei riguardi di eventuali nostri impegni finanziari.

Circa le probabili conseguenze del colloquio col cancelliere austriaco lo onor. Schanzer ha detto: Io avrò gli elementi esatti per portare allo esame del Consiglio dei Ministri le «avances» della Austria. Non bisogna però dimenticare che la conferenza di Londra ha già deferito lo esame del problema al Consiglio della Società delle Nazioni, convocato per i primi di settembre. Alle decisioni che prenderà il Consesso internazionale deve essere subordinato lo atteggiamento della Italia riguardo a qualunque soluzione. Intanto il colloquio con Seipel potrà mettermi esattamente al corrente della nuova situazione interna che si è andata creando in Austria e darmi una esatta visione della portata dei torbidi che colà stanno maturando ed in parte sono avvenuti.

Circa la portata delle proposte austriache lo onor. Schanzer ha detto: Si parla di unione doganale la quale dovrà essere da noi attentamente esaminata per vedere quali potranno essere gli effetti per la Italia. Una tale unione indubbiamente tornerebbe di vantaggio alla Austria; dal canto nostro invece ogni passo deve essere ponderato e studiato.

Sulla situazione del porto di Trieste lo onor. Schanzer ha affermato che esso è attivamente interessato dal Governo il quale come non ha mai tralasciato e neppure ora tralascierà [illegible] possa essere di effettivo vantaggio per la città adriatica. Ripeto, però, ha concluso lo onor. Schanzer, che lo attuale colloquio, che ha indubbiamente una grandissima importanza, è destinato a darmi gli elementi di giudizio per portare la discussione al Consiglio dei Ministri.

Nella Loggia di Fra Giocondo

VERONA, 25 — Stamane alle ore 10 nella Loggia di Fra Giocondo ha avuto luogo una riunione fra il cancelliere austriaco Seipel ed il ministro degli affari esteri italiano on. Schanzer.

Vi hanno preso parte anche il ministro delle finanze austriaco conte Segur, il ministro austriaco a Roma Kuratkowski, il dottor Schuller e il sig. Wildner per la repubblica austriaca, il sen. Contarini, il comm. Blanchieri ed il comm. Vararo per l'Italia. La riunione interrotta alle ore 13 sarà ripresa alle 16.

Il prefetto ha offerto una colazione in onore del ministro degli esteri on. Schanzer e del cancelliere austriaco signor Seipel. Alla colazione intervennero il senatore Contarini, il ministro austriaco Segur, il sindaco di Verona, il comandante del corpo d'armata, [illegible] il presidente della Deputazione Provinciale.

Come si svolse la conversazione

I discorsi del cancelliere e dei ministri

VERONA, 25 — Le conversazioni dell'on. Schanzer ministro degli affari esteri d'Italia col cancelliere austriaco signor Seipel e il ministro delle finanze conte Segur hanno avuto luogo nelle sale della prefettura dalle ore 10 alle 13 e successivamente dalle 15 alle 19.

Il cancelliere ha iniziato il colloquio colle dichiarazioni di particolare considerazione nei riguardi dell'Italia e di riconoscenza per l'attitudine che essa ha tenuta verso l'Austria dopo la guerra. Premettendo che le potenze firmatarie del trattato di S. Germano avevano promesso di fare il necessario per evitare un crollo finanziario ed economico dell'Austria, ha esposto con molta sincerità la grave condizione finanziaria che attraversa il suo paese nell'attuale momento ed ha dimostrato l'assoluta necessità di escogitare il modo per rimediarvi.

Ha quindi indicato diversi provvedimenti atti a fronteggiare quella situazione: alcuni di carattere esclusivamente finanziario, ed altri di carattere politico, accennando fra essi alla possibilità di un'unione dell'Austria con altri stati. Il cancelliere ha confermato che non era comunque possibile prolungare l'attuale situazione se non veniva assolutamente a trovarsi un mezzo per evitare la rovina del suo paese, nonchè il pericolo che venga a formarsi un focolare d'infezione minaccioso per lo stesso mantenimento della pace generale.

La risposta dell'on. Schanzer

Il ministro Schanzer dal canto suo ha cominciato col ringraziare il cancelliere per le sue dichiarazioni per l'Italia nel riconoscimento dell'opera d essa spiegata a favore dell'Austria. Si è poi creduto in dovere di ribadire i capisaldi della politica italiana verso l'Austria nei riguardi della situazione dell'Europa centrale. Ha pertanto confermato al cancelliere che la politica italiana è inspirata alla stretta scrupolosa osservanza del trattato di S. Germano, che l'Italia intende rispettare rigorosamente facendo quanto è in lei perchè sia ugualmente dagli altri rispettato. Ha per queste ragioni in maniera formale dichiarato che l'Italia dorebbe opporsi a qualsiasi cambiamento dello «Statu quo» in Austria.

Per un'unione economica

All'insistenze fattegli poi dal cancelliere perchè si addivenga senz'altro ad una soluzione, l'on. Schanzer ha risposto riconoscendo la necessità che i metodi per una sistemazione austriaca debbano essere senza ulteriori indugi presi in esame dal governo italiano. Poichè era già in corso la proposta di un'unione economica tra il governo russo e i Paesi Bassi, il ministro Schanzer ha preso impegno che il governo italiano procederà subito all'esame della proposta austriaca per valutare sia la possibilità dell'attuazione della proposta, sia la possibilità di una pronta realizzazione. Il ministro Schanzer ha dichiarato al cancelliere che proposte definitive non avrebbero potuto essere concretate dal governo italiano se non dopo che la Società delle nazioni avrà fatto conoscere le sue determinazioni sulle mansioni conferitale dalla conferenza di Londra. Ha concluso che ad ogni modo, l'Italia come ha già ripetutamente dichiarato non intende agire se non dopo l'accordo coi gabinetti esteri interessati.

Schanzer e Seipel parlano

AI GIORNALISTI ITALIANI

VERONA 25. — Finito il colloquio tra le autorità austriache e quelle italiane il ministro on. Schanzer ha ricevuto alle ore 19 i corrispondenti e redattori dei giornali per dare loro alcune delucidazioni sulla giornata.

Poscia il cancelliere austriaco ha preso la parola per illustrare ai giornalisti la situazione politica dell'Austria e successivamente il ministro conte Segur ha illustrato quella finanziaria.

La riunione si è sciolta alle ore 20.

Questa sera alle ore 22.40 partiranno per Roma il sen. Contarini il ministro d'Austria presso il Quirinale Kwiatkowski e lo esporto signor Schuller.

Domattina alle ore 3 il ministro on. Schanzer col suo segretario, partirà per Bolzano Superiore ove domani stesso riceverà il marchese Imperiali delegato per la Italia nel consiglio della Società dele Nazioni la quale come è noto prossimamente dovrà occuparsi della situazione della Austria.

La missione austriaca lascierà Verona domattina ale ore 6 col diretto del Brennero.

Il pensiero del nostro governo

secondo un giornale ufficioso

ROMA, 25. — Ecco un commento italiano comparso oggi sul «Messaggero»:

«Il pensiero del Governo italiano, che l'on. Schanzer ha già prospettato a Londra, a Parigi e nelle capitali della Piccola Intesa, e che ripeterà oggi a Verona, è limpido e chiaro: rispettare tutti i trattati esistenti; adoperarsi perchè essi siano anche senza riserve rispettati da tutti gli altri Stati; tendere ogni sforzo a salvare l'Austria dallo sfacelo economico in cui precipita e impedire con ogni mezzo che altri paesi profittino di questo sfacelo per i loro fini particolaristici. Non c'è bisogno di precisare troppo che cosa è da intendersi per tali fini particolaristici. Essi si disegnano in una forma ed in una intensità che si possono definire preoccupanti nella politica della Piccola Intesa e soprattutto della Czeco-Slovacchia. E' evidente il proposito del signor Benes di prendere in questa tragica crisi della Austria una parte direttiva predominante, come già tentò di prenderla nella questione del Burgenland. La politica del signor Benes, apparentemente diretta ad aiutare l'Austria, mira solo a trarre nuovi vantaggi dalla sua rovina e come tale deve essere sorvegliata e trattenuta nella sua azione e nelle sue aspirazioni, dirette o indirette.

«Non dubitiamo che la Francia si troverà in questa difesa dell'integrità dell'Austria al fianco dell'Italia. La politica dei grandi paesi sarà tanto più efficace ed autorevole quanto più si asterrà dalle azioni e dai disegni isolati. Non vi può essere dubbio sul problema politico dell'Austria: la sua integrità territoriale e la sua autonomia, quali sono state fissate nei trattati, deono essere rigorosamente garantite.

Si smentisce la notizia di negoziati

tra Seipel e la Baviera

BERLINO, 24. — A proposito della notizia del «Daily Telegraph» secondo la quale il cancelliere austriaco Seipel avrebbe conferito a Monaco col governo bavarese il «Wolf Bureau» dichiara: Abbiamo da fonte competente da Monaco che nessun negoziato fra Seipel e il governo bavarese ha avuto luogo e non poteva aver luogo perchè Lerchenfeld è attualmente in vacanza. Recandosi da Berlino a Verona Seipel è passato per Monaco senza fermarsi.

La conferenza interparlamentare

ABBANDONATA DAGLI ALLEATI

ROMA, 25. (notte per telefono). — L'«Azione» pubblica che questa sera avrebbero dovuto partire per Vienna alcuni deputati italiani per intervenire alla Conferenza interparlamentare. Senonchè stamane il ministro degli Esteri ha avvertito che l'Inghilterra, la Francia, il Belgio, la Ceco Slovacchia e sembra anche la Rumenia, hanno ritirato la loro adesione alla Conferenza per dissenso sulla questione delle minoranze.

In tale condizione la rappresentanza Italiana andrà ugualmente a Vienna?

I pareri sono discordi; ma prevale il concetto di partecipare alla Conferenza per fare azione di equilibrio e di pacificazione onde addivenire ad un soddisfacente accordo.

La questione sarà definita entro oggi in una adunanza che sarà tenuta dai deputati partenti.

Un debito verso la Francia

che gli Italiani ignoravano

ROMA, 25. — Il «Giornale d'Italia» pubblica:

«A proposito della affermazione del signor Poincarè, fatta nel recentissimo suo discorso al Consiglio generale della Mosa, e secondo cui l'Italia sarebbe debitrice alla Francia di 840 milioni di franchi oro, è stato dichiarato al Ministero del Tesoro che l'affermazione del Presidente del Consiglio dei ministri francese deve evidentemente considerare il credito della Francia verso l'Italia per somministrazioni e pagamenti fatti dalla Francia nei suoi territori, per conto del nostro paese durante la guerra. Senonchè al credito francese si contrappone un credito italiano verso la Francia per altre somministrazioni e per altri pagamenti di uguale natura che l'Italia fece a sua volta nel proprio territorio durante la guerra per conto della Francia in virtù di un accordo che istituì a tale uopo fra i due paesi un apposito conto di compensazione. I conti non sono ancora stati interamente appurati, data la complessività della materia. Peraltro tutto fa ritenere che se allultimo differenze vi saranno, queste non potranno essere di notevole entità».

La questione delle disdette agrarie

NEL FRIULI

ROMA, 25. — Stamane nel gabinetto del ministro dell'Interno si sono riuniti con i il sen. Taddei, il sottosegretario on. Fontana, il direttore generale dell'Agricoltura comm. Brizzi ed il prefetto di Udine comm. Ciani. E' stata trattata la questione delle disdette agrarie per esaminare i casi in cui si renda davvero necessaria la proroga nella provincia di Udine.

Non si conosce ancora la decisione.

L'on. Salandra a visita l'Istria

TRIESTE, 25. — Ieri è giunto qui l'on. Salandra, accolto con dimostrazione della maggiore reverenza e gratitudine. L'on. Salandra è partito oggi per Pola, ove gli si preparano affettuose accoglienze. Egli farà breve soggiorno all'isola di Brioni.

Giornata calma a Treviso

Solenni funerali alla vittima

Spari contro un treno

TREVISO 25, (notte per telefono). Nella notte e nella mattina numerose squadre di fascisti delle varie provincie sono convenute a Treviso a disposizione di un comitato d'azione e per partecipare ai funerali del fascista Giuseppe Piovesan assassinato proditoriamente l'altra sera in Piazza del Mercato.

L'assassino, certo Rigoni social-repubblicano, si mantiene tutt'ora latitante per quante attive ricerche vengano fatte dalla polizia.

Le condizioni del segretario provinciale dei Fasci, tenente Barbieri permangono stazionarie. In seguito allo esame radioscopico si è constatato che una scheggia di bomba, dopo avergli attraversato il polmone sinistro, si è arrestata contro la terza costola.

Tutte le associazioni patriottiche e civili hanno pubblicato manifesti invocando la pacificazione e deplorando l'assassinio brutale. I manifesti della sezione social-democratica sono stati sequestrati nelle mani degli attacchini per certe frasi ambigue in essi contenute.

La città è imbandierata a lutto. Gli esercizi sono semichiusi e portano la scritta: «Lutto cittadino».

Il movimento è in gran parte paralizzato. Forse per tema di nuovi incidenti. I social-repubblicani più noti si sono allontanati da Treviso compreso naturalmente anche l'on. Bergamo.

Il treno in arrivo da Mestre alle 4.30 nei pressi di Mogliano è stato fatto segno a numerosi colpi di rivoltella una parte dei quali hanno forato le lamiere di alcune vetture. Grande panico fra i viaggiatori ma fortunatamente nulla di grave.

Dopo la autopsia, la salma del fascista Piovesan è stata portata alla sede del Fascio ove fu per tutta la giornata meta di un mesto pellegrinaggio di popolo recante fiori e preghiere. L'autopsia ha fato constatare che il proiettile, sparato a bruciapelo, aveva spaccato il cuore al giovane operaio.

I funerali si sono svolti in forma austera e solenne. Alle ore 17, davanti alla sede del Fascio, si è formato un immenso corteo di camicie nere, autorità, rappresentanze e cittadini che ha accompagnato il feretro fino alla Barriera di Porta Cavour, da dove è proseguita in camion per Castelfranco accompagnata da una squadra di fascisti e seguita da una vettura recante i congiunti della vittima.

Nessun incidente. Dai balconi imbandierati mani gentili hanno accolto il passaggio della salma gettando fiori a profusione. Due fitte ali di popolo, commosso e reverente facevano ala al passaggio del corteo al quale hanno partecipato rappresentanze con gagliardetti di tutti i fasci della Zona (Venezia, Treviso, Vicenza, Padova, Conegliano, Udine, Pordenone, Belluno, Feltre, ecc..)

A Porta Cavour hanno salutato la vittima diversi oratori fra cui l'on. Giuriati. I fascisti sono quindi ritornati inquadrati e alla sede del Fascio si sono sciolti senza incidenti.

Un gruppo di signorine fasciste udinesi appena a conoscenza della morte del fascista Piovesan, hanno inviato al Fascio di Treviso un commovente telegramma di cordoglio.

Una provincia fuori della legge

Parlando dei recenti conflitti avvenuti a Treviso in cui fu ucciso un fascista e due sono stati feriti il «Risorgimento» di quella città scrive:

«Da tre anni la provincia di Treviso è fuori legge per colpa dei partiti sovversivi dai vari colori, colla complicità di autorità direttive e per la debolezza, quando non è anche essa complicità, delle autorità politiche.

«E si fa opera di sovversivismo non soltanto sulle piazze, ma lo si fa anche ad ogni piè sospinto allorchè si viola spudoratamente la legge in nome di un preteso ordine pubblico male tutelato in forme che si pretendono ipocritamente legali.

«Tutto questo deve cessare e cesserà a qualunque costo: lo grande maggioranza dei cittadini di Treviso e della Provincia lo esige e lo imporrà».

Il principe di Piemonte

ospite del Re di Norvegia

CRISTIANIA, 24. — Ieri il Re di Norvegia ha accompagnato il principe ereditario d'Italia a visitare Folkemuseum e lo ha trattenuto poi a colazione nella sua residenza estiva. Il principe Umberto che aveva ricevuto la mattina a bordo la colonia, ha offerto stasera un pranzo intimo a bordo della R.N. «Ferruccio» al ministro d'Italia e al personale della legazione e del consolato ed è intervenuto ad un ballo alla regia legazione con una larga rappresentanza di ufficiali italiani.

I negoziati per le riparazioni

procedono senza incidenti

BERLINO, 24. — Una nota del «Wolff Bureau» dice: Alcuni giornali hanno pubblicato notizie sensazionali circa un preteso scacco che avrebbero subito i negoziati che si stanno conducendo attualmente a Berlino per la questione delle riparazioni. — Tali notizie sono assolutamente prive di fondamento. Secondo la situazione di ieri sera non vi è alcun motivo di inquietudine. I negoziati sono condotti in modo affatto obbiettivo. E' stato iniziato l'esame della situazione della Germania è finora ancora non si è discusso sulle controproposte del governo tedesco. Oggi a mezzogiorno il signor Maudere e Sir Bradbury hanno avuto un colloquio col cancelliere Wirth.

Il ritorno dei negoziatori

BERLINO, 25. — Le trattative ufficiose tra il sig. Mauclere e sir Bradbury da una parte ed il ministro delle finanze ed il cancelliere dall'altra che erano cominciate lunedì scorso sono terminati oggi ed i rappresentanti della commissione delle riparazioni sono partiti per Parigi. Benchè non si possa dire che le trattative abbiano avuto finora un risultato positivo pure diverse proposte sono state fatte ed esaminate. I rappresentanti della commissione delle riparazioni credono di essere in grado di informare la commissione stessa sulla situazione attuale della Germania in ciò che era lo scopo principale del loro viaggio a Berlino e di istruire la commissione dele riparazioni sulle proposte sopra menzionate.

PARIGI, 25. — I delegati della commisisone delle riparazioni lasciano oggi Berlino. La commissione delle riparazioni si riunirà probabilmente domani nel pomeriggio o al più tardi domenica mattina per ascoltare la relazione dei due delegati.

Se la Germania domanderà

d'essere ammessa al Consiglio delle Nazioni

PARIGI, 25. Il «Petit Parisien» annuncia che il governo francese ha scelto il senatore Fleury de Jouvenel per sostituire presso la Società delle Nazioni, Viviani, il quale ha deciso per ragioni personali di ritirarsi dalla delegazione francese. Secondo lo «Echo de Paris», nel caso in cui la Germania chiedesse la sua ammissione come membro della Società delle Nazioni i delegati francesi hanno ricevuto istruzioni di esigere che il governo tedesco conformemente alle clausole del trattato prenda prima di essere ammesso l'impegno esplicito di eseguire integralmente le condizioni del trattato. Se ammessa in queste condizioni la Germania pretendesse di far parte del consiglio la Francia, aggiunge il giornale, si opporrebbe risolutamente, poichè essa non potrebbe ammettere che la Germania possa avere voce in capitolo riguardo alle condizioni relative alla esecuzione del trattato e possa partecipare alla amministrazione della Sarre.

Gli Stati Uniti e i loro crediti

Una distinzione del min. del Tesoro

WASHINGTON, 24. — Il segretario del tesoro avendo ricevuto numerose domande di informazioni relativamente alla natura delle obbligazioni contratte dai diversi governi europei verso la Gran Bretagna ha diramato un comunicato alla stampa nella quale dichiara che il consolidamento del debito di guerra britannico di 4135 milioni di dollari verso gli Stati Uniti non ha alcun rapporto con prestiti di guerra fatti dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna ad altri governi e non si ricollega per nulla ai pagamenti per le riparazioni che debbono fare le potenze centrali.

La conferenza di Venezia

e l'inchiesta sulla sicurezza in Asia Minore

LONDRA, 25. — Si annuncia da fonte inglese che nella sua risposta alla nota inglese di sabato scorso sul prossimo Oriente il gabinetto di Parigi avrebbe accettato Venezia come sede della Conferenza. Si dice inoltre che esso avrebbe in linea generale l'impegno di porre come base delle discussioni le proposte del mese di marzo ed avrebbe ugualmente, sempre secondo la stessa fonte, dato il suo consenso alle due condizioni particolari enunciate nella nota inglese; ossia il rafforzamento della tutela delle minoranze e lo sgombero delle zone occupate da parte dell'esercito greco alla fine delle trattative.

LONDRA, 25. — Secondo una informazione della «Agenzia Reuter» il delegato della Croce Rossa internazionale a Costantinopoli ha inviato al governo di Angora una comunicazione relativa al progetto di inchiesta sulla sicurezza dell'Asia Minore. Il delegato partirà prossimamente per Atene e se alla data della sua partenza non avrà ricevuto una risposta favorevole dal governo di Angora il silenzio di esso sarà considerato come un rifiuto di permettere l'inchiesta. L'alto commissario degli Stati Uniti ha informato il rappresentante della Gran Bretagna che gli Stati Uniti sono pronti a fornire la loro quota parte di mille sterline per sostenere le spese dell'inchiesta.

L'accordo fra la l'Italia e la Francia

PER L'ORIENTE

PARIGI, 25. — Il governo francese ha risposto alla ultima nota del governo italiano relativa alla prossima conferenza per l'oriente facendo conoscere di essere d'accordo con esso e comunicando allo stesso tempo la risposta che esso ha diretto a Londra.

L'aggio dell'oro in Germania

BERLINO, 24. — L'aggio dell'oro per i pagamenti da effettuarsi alle dogane per il periodo dal 30 agosto al 30 settembre è fissato nella misura del 21900 per cento.

La Baviera torna nei suoi ranghi

BERLINO, 24. — Il governo bavarese ha annullato il decreto che sostituiva finora per la Baviera la legge del Reich, per la protezione della repubblica.

A proposito delle dimostrazioni contro il clero

La «Stefani» ci comunica:

Il «Corriere d'Italia» dice che il vice presidente della Federazione tra associazioni del clero in Italia ha indirizzato una lettera aperta al ministro dell'interno senatore Taddei per protestare contro le aggressioni fasciste contro parroci. La lettera dopo aver specificato diversi fatti conclude: «Fiduciosi in Dio, e sicuri del nostro buon diritto nella divina immortalità della nostra idea noi sentiamo però il dovere di riaffermare altamente la nostra volontà inflessibile di mantenere intatto il patrimonio sacro della nostra libertà e di denunciare al nostro popolo che si prepara al nostro amato paese una catena della più odiosa schiavitù.

Quando è sorto per opera esclusiva dei preti il partito popolare con programma di classe e con aperta tendenza internazionale — i documenti sono registrati nei giornali cattolici — abbiamo avvertito che da esso la Chiesa e i sacerdoti, anzichè il bene che si ripromettevano, avrebbero ricevuto danni assai gravi.

Esaltato dal successo elettorale, strappato con una piattaforma non dissimile da quella dei socialisti — che si imperniava sui due punti fondamentali della negazione della vittoria e della decurtazione della proprietà della terra, il partito popolare si è lanciato alla conquista del potere ed è veramente riuscito ad avere — servendosi dell'intrigo e del ricatto — una parte preminente nel governo nazionale. Era il loro capo che designava, controllava e abbatteva i ministeri — di fronte alla rappresentanza liberale democratica discorde, pavida e inetta. Ma la fortuna non ha secondato gli audaci.

Il tentativo collaborazionista fra l'on. Turati e don Sturzo, col quale i capi dei due partiti di «massa» miravano a spartirsi l'influenza e la rendita dello stato a beneficio delle proprie clientele, cercando di avere da una parte l'appoggio della Reggia dall'altra quello della rivoluzione, è terminato in un disastro.

Si è rivelato, in modo luminoso, che nè l'uno nè l'altro erano sinceri ed ambedue cercavano di trascinare il paese nell'anarchia: gli uni per dominare con la piazza, gli altri con la sacrestia.

Non era possibile che simili partiti potessero mantenere largo seguito nel paese; la reazione contro lo sciopero generale iniziò il periodo di purificazione e di risanamento, nelle città e nelle campagne.

I preti che si erano cacciati, corpo ed anima nella politica, furono i primi a sentire le conseguenze dell'era nuova. Le popolazioni campagnuole mezzadri e coloni, ma specialmente piccoli proprietari, vanno aprendo gli occhi e non tollerano più le imposizioni — che per tanti erano vere soprafazioni — del sacerdote, dimentico dei suoi doveri verso la chiesa e intento unicamente ai propri affari e a quegli degli altri in omaggio all'assioma: gli affari sono i denari degli altri.

Della santa ribellione parroci e cappellani corrono a lamentarsi presso il governo ed a chiedere protezione contro il fascismo che accusano di prepotenza.

Lamenti ridicoli ed accuse infondate. I fascisti aiutano la gente ad aprire gli occhi; ma è la gente stessa, è tutta la gente che insorge e vi impedisce di tornare nelle chiese e vi intima di finirla con la politica losca e spregevole.

Vedi quanto è avvenuto ieri presso Cividale.

Il ministro dell'interno se volesse parlare sinceramente, dovrebbe rispondere a costoro: avete seminato vento e raccogliete tempesta!

Cronaca delle Provincie

A che punto si trova la lotta contro il bostrico

Ai primi dello scorso maggio fu inviato dal Ripartimento Forestale di Udine a tutti i Sindaci una circolare per far presente ai Comuni, anche quali maggiori proprietari di boschi e ai privati le necessità di combattere con tutti i mezzi preventivi e distruttivi il bostrico tipografo, che per le foreste di abete rosso è l'insetto più dannoso e temibile.

Dalla citata circolare risultava che in 10 comuni della Provincia era segnalata la presenza di questo flagello.

Preoccupava di più che altrove nel Montasio (Comuni di Raccolana e di Chiusaforte), dove su proposta del Ripartimento Forestale, per combattere l'invasione intervenne l'azione del Commissariato delle Terre Liberate, che si interessa seriamente della lotta. Fu iniziato l'atterramento di tutte le piante deperite o deperienti per cause di guerra od altre circostanze e proceduto contemporaneamente alla distruzione dell'insetto con l'unico mezzo dimostratosi veramente efficace, degli alberi di presa.

Possiamo dichiarare che l'invasione viene contenuta e si confida di riuscire.

Non così accade invece in quasi tutti gli altri Comuni, dove pur troppo si è dovuto constatare una certa quale trascuratezza e negligenza che può essere causa di danni irreparabili, nell'applicare le norme preventive di lotta, quali quelle dei tagli rasente terra, dello scortecciamento delle ceppaie, dei fusti non appena a terra, con conseguente distruzione col fuoco delle cortecce.

I Comuni, quali proprietari e venditori o concedenti di tagli di boschi non esigono, come sarebbe loro dovere ed obbligo, anche per il loro diretto forte interesse, dagli acquirenti o concessionari, la più rigorosa osservanza delle norme contrattuali regolanti la vendita e concessione.

Gli agenti forestali sono come si sa, pochi, in parecchi Comuni mancano; e così purtroppo per colpa di chi dovrebbe avere la maggiore premura — il proprietario del bosco — si trascura del tutto e si fa male, il che in questo caso è lo stesso che far niente, l'applicazione dei rimedi.

In ceppaio di piante abbattute nello scorso novembre e purtroppo non private subito della corteccia fu accertato la presenza del bostrico (Com. di Paluzza, fraz. di Timau) e per questo devesi lamentare che i centri o nidi d'infezione siano aumentati nei comuni che già risultavano infetti e ne sia stata segnalata la presenza in altri (Maniago, Frisanco, Ovaro, Prato Carnico, Barcis).

Quasi nessun Sindaco ha richiamato l'attenzione dei Funzionari d. Corpo Reale delle Foreste sulla presenza temuta o certa dell'insetto in boschi del proprio comune.

Nessun Sindaco in osservanza anche della legge sulle malattie delle piante ha imposto, o almeno cercato d'imporre, la distruzione a tempo debito (marzo - aprile - maggio) dei nidi e borse della processionaria del pino (volgarmente borse, «nids de rues») che indirettamente favorisce lo sviluppo del bostrico, così pure non fu richiesta la limitazione o l'esclusione del pascolo, dalle zone boschive rade ed attoccate. Nè si rinuncia al così detto «espurgo» del faggio, di questa essenza non solo preziosa per mantenere ed aumentare la fertilità del suolo boschivo, ma anche per produrre legname da opera (oggidì costa di più dell'abete) se si curasse la razionale mescolanza o consociazione delle specie (abeti, larice, pini e faggio). E questo perchè uno dei mezzi di difesa è l'impianto e la coltura di «boschi misti» e non puri, ossia di solo abete rosso come vuolsi dal maggior numero dei Comuni. All'abete rosso devesi invece mescolare l'abete bianco (volgo danne), il larice, i pini ed anche quelle latifoglie, sopratutto il faggio, alle quali conviene il luogo.

Lo scorso luglio l'Ispettore Capo del Ripartimento forestale preoccupato anche per la constatata presenza di altra specie di bostrico (il calcografo), ho dovuto invitare gli Ispettori ed Agenti, anche a termine di istruzioni chieste al ministero di Agricoltura, di essere rigorosi e pur non risparmiando avvisi, istruzioni ed ingiunzioni preventivi, procedere alle denuncie penali di chi, con danno pubblico, non fa tempestivamente quanto è prescritto dalle leggi e dai regolamenti.

Si confida però che le Autorità Comunali, gli insegnanti, i parroci ecc. faranno opera utile e patriottica, coll'indurre tutti a non trascurare quanto devesi fare per lottare contro questo terribile insetto con una certa probabilità di riuscita, risparmiandosi agli agenti, che devono compiere il loro dovere ad ogni costo, quei provvedimenti penali, che se puniscono il colpevole non distruggono il male.

Nei riguardi degli alberi di presa si avverte che l'atterramento è bene continui per tutto il corrente agosto e anche il settembre per i boschi poco elevati e come sia opportuno sramarli appena atterrati, salvo a scortecciarli compresa le ceppaie, non appena hanno adempiuto allo scopo.

E siccome siamo in periodo di caccia aperta si ritiene pure utile rammentare che gli uccelli sono cooperatori preziosi nella lotta, specie i picchi, la motacilla e la cingallegra, che dovrebbero essere risparmiati dal cacciatore.

450 allevatori della Carnia contro la razza bruna

Hanno ragione gli allevatori o i veterinari

Lettera aperta all'Ill.mo sig. Prefetto

Ai primi di febbraio 1922 quattrocentocinquantatre allevatori di bovini di tutta la Carnia spedirono raccomandato alla S. V. Ill.ma un ricorso per l'inoltro di proposti alla Zootecnica Provinciale, il quale diceva presso a poco così: Loro signori ci vogliono costringere ad allevare una razza di bovini, (razza bruna) che per lunga esperienza si dimostrò inadatta a questa regione e quindi contraria ai nostri più vitali interessi. Non discutiamo le ragioni più o meno scientifiche, più o meno opportunistiche di questo puntiglio; vogliamo solo sapere se o meno ci può essere permesso di allevare col nostro denaro e con le nostre fatiche, la razza pezzata rossa, condannata dai prelodati zootecnici ma da noi invece molto apprezzata, magnificamente adatta alla nostra regione, che di teorie e di cogghuntagini ne abbiamo proprio pieno... le tasche.

Questo a grandi linee il ricorso che non ebbe risposta.

Più tardi e precisamente il 26 Aprile 1922 il ricorso venne ripetuto, sempre raccomandato dai 453 allevatori. Neppure a questo secondo ricorso è stato risposto.

Ciò è sintomatico! Stia pur certo il signor Prefetto, che se una sola ragione che avesse avuto almeno una apparenza di fondamento si fosse potuto tirare fuori contro quei 453 che vogliono disturbare i sonni dei signori Commissari Zootecnici, essa ci sarebbe stata ricantata in tutti i toni. Dunque, gatta ci cova! La S. V. Ill.ma quale capo supremo della Provincia ed anche della Commissione Zootecnica abbia la bontà di farsi mostrare i due ricorsi di cui sopra e di consigliare i signori zootecnici a prendere la cosa sul serio come intendiamo di prenderla noi e di farci dare una risposta.

Gli uomini della scienza hanno tanto in mano da poterci dar dei somari. Va bene! Si accomodino. Abbiamo anche noi una penna in mano da poter difenderci.

Ma vogliamo una risposta; altrimenti cambieremo strada e busseremo ad altre porte con vera insistenza da somari.

Villa Santina 18 Luglio 1922.

Per i quattrocentocinquantatre firmatari **Palma Luigi di Giacomo** primo firmatario dei ricorsi cestinati presso l'albergo Cimenti Antonio.

Da REMANZACCO

Per le elezioni comunali

Dall'Egregio prof. C. Richard riceviamo e pubblichiamo:

«Alle contumelie che la bocca velenosa dell'ex sindaco erutta scrivendo ed oralmente nelle vie e nei pubblici esercizi contro di me mi limitai sempre a dire a me stesso: **«Non ti curar di lor ma guarda e passa»; e dico lor** perchè egli travolse nel turbine delle sue follie dei poveri illusi, i quali dovranno insieme con lui rendere i conti a suo tempo alle competenti autorità. Ora che due vergognosi libelli si sono stampati contro di me e contro i miei ex colleghi della giunta viva Dio! non posso più tacere e quantunque la popolazione abbia subodorato la loro volpina perfidia e la paura che egli ha di essere totalmente abbandonato, mi metto contrariamente a quanto scrissi nel numero 152 del 13 e 14 corrente del «Giornale di Udine» con coloro che aspramente lo combattono: **«Tra i canti dell'Uffizio - c'è anche il dies irae - Oh! che non ha a venire il giorno del giudizio?»**

E questo giorno sorgerà coll'alba del 27 corrente.

Intanto alle calunnie rispondo solamente: **Ci rivedremo a Filippi!**

C. RICHARD

La lista democratica

La Campagna è battuta dal famoso ex sindaco africano, denunciato alla prefettura per insufficiente resa dei conti, e dai preti che vogliono riavere nelle mani il comune per rovinarlo totalmente.

Di fronte all'africano stanno tutte le persone serie e dabbene del paese, che egli sfrontatamente va diffamando; si è formata la federazione degli onesti e degli intelligenti con un nome alla testa da tutti rispettato ed apprezzato.

Ecco il manifesto del Comitato democratico nazionale:

ELETTORI!

Amate il vostro paese?

Bramate voi che non precipiti al fallimento o nell'anarchia?

Votate compatti la seguente lista composta da persone le quali sono disposte a sostenere qualunque sacrificio, affinchè la calma e la concordia, prendano il posto del disordine lasciato da chi ha dovuto miseramente abbandonare il seggio sul quale sedette traballando per soli 15 mesi, a maggior gloria di questa popolazione, **ingannata, vilipesa e raggirata.**

I vostri suffragi, o Elettori siano a favore delle seguenti persone:

Angeli Agostino — Foletig Luigi — De Rienzo cav. Nicola — Tocco G. B. — Richard cav. prof. Cesare — Vendramini Lino — Passelli Antonio — Serafini Leonardo fu Amante — Bacchetti Raimondo — Beorchia Daniele — Ferro Giacomo — Della Pietra Pietro — Serafini Giuseppe detto Vergat — Michis Pietro fu Valentino — Grosso Antonio — Caporale Giuseppe fu Francesco.

Il Comitato

Da OSOPPO

L'onorevole Marco Ciriani e la linea ferroviaria Preconicco - Gemona. — Ci scrivono 24: Su proposta del consigliere comunale signor De Cecco Giovanni il sindaco f. f. signor Antonio Faleschini, interessò l'on. Marco Ciriani affinchè la ferrovia in costruzione che parte da Preconicco facesse capo alla stazione di Maiano in territorio di Osoppo anzichè a Gemona, volendo risparmiare così parecchi milioni al governo con maggiore comodità dei paesi contermini. — L'on. Ciriani così premurosamente rispose:

Ill.mo signor sindaco di Osoppo,

«Originariamente la Preconicco doveva far capo a Maiano; poi il progetto fu modificato con testa di linea a Gemona. Il progetto così precisato è oggetto della concessione ottenuta dopo tante fatiche e negli stessi termini la sub-concessione. A parte ogni altra considerazione ormai è impossibile promuovere la modifica di cui Ella mi scrive e ripenso che qualsiasi istanza troverebbe l'ostacolo della convenzione stipulata fra il Governo ed il Consorzio concessionario diretto.

Spiacente di non poter risponderle diversamente porgo ossequi cordiali, devotissimo **Marco Ciriani**»

Il Comune tenterà ancora perchè il Governo si decida alla modificazione della linea Preconicco - Gemona.

Seduta Consigliare. Sabato alle ore 8 e mezza si riunirà il Consiglio Comunale nella solita sala municipale per la trattazione dei seguenti oggetti:

1. Approvazione oggetti in seconda lettura (spese facoltative) — 2. Lavori da farsi alla casa del Cappellano — 3. Modificazione di un articolo circa la multa sui cani sprovvisti di museruola — 4. Costituzione Consorzio irriguo — 5. Progetto irrigatorio del terreno prativo — 6. Istituzione classe 5.a e 6.a popolare — 7. Approvazione Bilancio Scuola di Disegno con relativa relazione dell'Amministrazione — 8. Nomina di un membro in sostituzione del defunto signor Guido Di Sopra nell'Amministrazione della Scuola di Disegno — 9. Nomina di un membro di diritto che deve far parte del Consiglio Amministrativo dell'Asilo Infantile — 10. Nomina della Commissione per la erezione del Monumento ai Caduti — 11. Varie.

Telegramma del Comune a Gabriele D'Annunzio. Il Sindaco in data 17 Agosto 1922 ha inviato il seguente telegramma al poeta: «Questo Comune che vanta gloriose tradizioni patriottiche e civili, fa voti ardenti che il Poeta, animatore delle migliori virtù degli italiani possa guarire e riaversi al più presto. F.to Il Sindaco ff. **Antonio Faleschini.**

Le premure del governo per i danni di guerra delle Scuole Comunali. Non giovarono finora tutte le lettere e tutte le proteste dei nostri Amministratori affinchè lo Stato risarcisse i danni gravissimi delle nostre Scuole completamente devastate durante la invasione!

Il Comune, povero in canna, non può, perchè è impossibilitato, pagare ciò che si è dovuto far rifare nelle Scuole.

Il Comune non ha denaro ma molti debiti, e lo Stato che è tenuto a pagare non bada ai suoi obblighi sacri, e intanto pantalon grida, e interpone, sempre invano le buone grazie dei Deputati!

Ai danni delle nostre Scuole il Ministero delle Terre Liberate doveva provvedere prima che a tante altre cose. Vergogna!

Sussidi alla Congregazione di Carità ed al Patronato Scolastico. Sono stati assicurati dei speciali sussidi per mezzo dei nostri bravi deputati alla Congregazione di Carità ed al Patronato Scolastico.

L'urgente problema della irrigazione dell'Agro Osoppano. L'Amministrazione Comunale dovrà davvero sudar sangue per poter ultimare i canali d'irrigazione, che, non dobbiamo nasconderlo, a quest'ora sarebbero forse stati condotti a termine, se la cessata Amminitrazione, alimentata da maggior coesione di animi e di volontà, avesse in tutti i modi insistito presso il Governo per ottenere un mutuo completo allo scopo di combattere la disoccupazione che allora tiranneggia va il Comune.

Il Governo al quale non par mai vero di poter prendere gli appigli per non concedere dei mutui, finora non ha fatto che respingere le diverse domande inoltrate dal Comune di Osoppo il quale a dispetto di tutta la sua buona volontà deve ora a braccia incrociate guardare e lasciar perire il raccolto. Un arduo compito che viene trattato quotidianamente dalla nuova Amministrazione è di portare a termine i tanto desiderati canali d'irrigazione.

Recita dei filodrammatici osoppani. Guidati dal signor Tita Rossi i carissimi filodrammatici rappresenteranno domenica 27 corrente il dramma «Linda di Chamouni» a cui seguirà una farsa. Auguri.

Beneficenza. Il signor Valentino Olivo in morte della cara sua figlioletta offre lire 52 alla locale Scuola di disegno. F.

Da SPILIMBERGO

Chiusura dell'anno scolastico della Scuola dei Mosaicisti. — Giovedì mattina ebbe luogo la cerimonia di chiusura della Scuola dei Mosaicisti. Fra i numerosi intervenuti si notavano: Il sindaco Ezio Cantarutti, il comm.re Francesco Concari, l'on. Ciriani — l'ing. Bearzi — il cav. Tallandini giudice — l'avvocato Zatti — l'avvocato Linzi — il capitano ing. Comerro per il presidio militare — il direttore didattico Pesante — insegnanti delle scuole comunali — presidenti di Società Operaie e Scuole di disegno del mandamento — il maestro Amaducci — il cav. Vincenzo Odorico ed il Sindaco di Sequals signor Pellarini — il signor Comis — il signor V. Antoniazzi — il cav. Collesan — il sig. Enrico Ballico — assess. com. sig. Zanettini — Sedran Giulio — parecchi consiglieri — il segretario capo signor De Paoli — il sindaco di Pinzano — il dottor Longo — il maestro Zardo — De Marco Ferruccio — sig. Macor vice-presidente dei mutilati — signora Ferretti — sig. Zoia e tanti altri. — Numerosissimi gli aderenti fra i quali: il gr. uff. L. Spezzotti, sindaco di Udine — il comm. Alberto Calligaris — il prof. Zanini delegato dell'Umanitaria, il cav. Luchino Luchini generoso sostenitore della scuola, ecc. ecc.

Gli onori di casa erano fatti dall'egregio direttore della Scuola prof. Sussi.

Il Sindaco signor Ezio Cantarutti, con appropriate parole, spiega come sorse la Scuola e chiude nei seguenti termini:

«Anche a nome della Amministrazione comunale, sento il dovere di tributare i sensi della più viva riconoscenza all'esimio prof. Sussi che alla Scuola ha dato e darà le sue più elette energie nonchè all'egregio suo aiutante tecnico signor Andrea Avon. E chiudo con un grido: «Evviva la prima Scuola Mosaicisti d'Italia!»

Il direttore prof. Sussi legge la relazione sull'andamento dell'anno scolastico:

La scuola venne aperta nei primi giorni di gennaio con due allievi e il 26 dello stesso mese se ne aggiunsero altri 19 di Tauriano e Barbeano e con questi il corso fu trasportato nella nuova aula. Si inscrissero poi degli altri da Valeriano e Pinzano, e più tardi ancora da Tauriano, Provesano, Barbeano e poi da Gradisca e da Ragogna, fino ad arrivare al numero di 46 iscritti.

Il Direttore annuncia quanto egli ha in animo di fare in seguito.

«Allo studio professionale abbineremo lo studio didattico cioè la V e la I e verrà anche insegnata la lingua francese.

Per quelli che non avessero assolto il corso elementare verranno istituite scuole apposite e ad evitare in seguito alle distanze la mancanza di frequenza, verrà distribuita la refezione scolastica agli alunni non appartenenti al capoluogo.

Provvederemo, acciò non venga a mancarvi non solo modelli, smalti e materiale vario, ma anche il lavoro nel laboratorio annesso, perchè possiate sempre più perfezionarvi e progredire.

In breve volger di tempo potrete diventare lavoratori apprezzati e se saprete unire alla bravura la condotta morale, che io andai ed andrò sempre insegnandovi, coopererete al formare quella compagine sociale che sta nel desiderio di ognuno».

Chiude ringraziando coloro che aiutarono la scuola.

La distribuzione dei premi

Ebbe quindi luogo la distribuzione dei certificati di promozione e dei diplomi d'onore e dei premi in danaro agli allievi più meritevoli per diligenza e profitto.

Per dimostrare come i presenti abbiano riportata la migliore impressione della Scuola, basta citare il fatto che la proposta del signor Enrico Ballico per l'acquisto di due biciclette ai fratelli Gubian di 14 anni e 15 che quotidianamente vengono da Ragogna a piedi, sfidando ogni disagio incontrò l'adesione di tutti e venne subito raccolto un primo fondo di lire 300.

Gli intervenuti rivolsero poi preghiera al sindaco perchè inviasse a loro nome un telegramma all'egregio prof. Osimo direttore della benemerita Società Umanitaria di Milano, esprimendogli la loro soddisfazione e la loro riconoscenza per il concorso dato alla Scuola principalmente per iniziativa dell'Umanitaria, certi che l'appoggio non mancherà per l'avvenire.

Infinite le congratulazioni al chiarissimo prof. Sussi per l'opera svolta e per i risultati ottenuti, dopo di che la bella riunione si sciolse.

Ecco l'elenco dei premiati:

Promosi e diploma d'onore: De Biasio Virgilio fu Luigi Giuseppe di Domenico — Luigi di Giovanni — Pinzano al Tagliamento — Franz Leonardo di Nicolò, Spilimbergo — Martinuzzi Carlo di Pietro — Ustino Luigi di Giovanni e Zannier Luigi di Lodovico, Barbeano.

Promossi: Argante Marco di Luigi — Martina Alessandro di Luigi — Zanin Uberto di Antonio di Tauriano — Ottogalli Angelo fu Giuseppe — Colonnello Alessandro di Giacomo di Provesano — Tomat Francesco di Francesco — Torin Aldo di Osvaldo di Valeriano — Dreina Alfredo di Umberto — Zanier Edoardo di Antonio di Pinzano al Tagliamento — De Carli Luigi di Antonio — Martin Giacomo di Francesco di Gradisca. — Paglietti Bruno di Gioachino di Spilimbergo — Bisaro Vittorio di Marco — Maccanin Giuseppe fu Antonio — Sbrizzo Umberto di Vitaliano di Barbeano.

Premi in danaro: Zannier Luigi da Barbeano primo premio lire 100 — Franz Leonardo da Spilimbergo secondo premio lire 75 — De Biasio Virgilio da Pinzano idem idem lire 75 — De Biasio Giuseppe da Pinzano id. id. 75 — De Biasio Luigi da Pinzano terzo premio lire 50 — Martinuzzi Carlo da Barbeano id id. 50 — Ustino Luigi da Barbeano id id. 50.

Premi d'incoraggiamento di lire 25: Martina Alessandro e Argante Marco da Tauriano — Ottogalli Angelo da Provesano — Zanin Uberto da Tauriano — Colonnello Alessandro da Spilimbergo — Gubian Giovanni da Ragogna — Gubian Angelo da Ragogna.

Da TOLMEZZO

Congresso delle Sezioni dei Fasci DELLA CARNIA

Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista (delegazione Friulana) pubblica il seguente manifesto:

Fascisti della Carnia e del Canale del Ferro!

Domenica 27 corrente avrà luogo in Tolmezzo il primo Congresso delle Sezioni Carniche del P. N. F.

Serrando le file della nostra giovane organizzazione, rinnoveremo il giuramento ad una fede che, attraverso innumerevoli sacrifici e travolgenti vittorie, ha salvato Paese dalla rovina.

W l'Italia! - W il Fascismo.

Udine 24 Agosto 1922.

Il Direttorio Provinciale

PROGRAMMA: Ore 9: Adunata alla stazione per ricevere i dirigenti delle Federazioni Friulane e le rappresentanze del Canal del Ferro. — Ore 10: Congresso al Teatro De Marchi. — Argomenti: 1. La situazione politica — 2. Organizzazione — 3. Adunata friulana del Venti Settembre alla presenza di Mussolini.

Da POZZUOLO

A PROPOSITO DELLA SOCIETA' LICENZIATI AGRARI

Egregio Sig. Venier Iginio

Segretario della Sezione della Federazione Nazionale Licenziati Scuole Agrarie.

La Sua risposta odierna non fa che confermare quanto fra noi, vecchi licenziati dalla Scuola, supponevamo. Entrando in merito, devo farLe presente che il fatto di avvertire tutti i licenziati **della avvenuta costituzione** della Sezione della Federazione è di per sè indice sufficiente per dimostrare il poco riguardo avuto per i licenziati prima dell'invasione, perchè ad essi non pervennero nè circolari nè inviti di sorta, mentre tutto ciò che noi facemmo, demmo la massima pubblicità ricorrendo alla Scuola per nomi ed indirizzi. Perciò anche ad Udine fino dall'aprile scorso si **doveva** sapere che un gruppo di licenziati della Scuola Agraria voleva riunirsi in Associazione per la tutela dei propri interessi e ad essi avremmo risposto aprendo le braccia, a loro non restava altro che unirsi a noi per ingrossare le file e raggiungere gli intenti comuni.

Infine era ad Udine e non a Senigallia che si dovevano fare le ricerche se esisteva o meno una associazione fra i licenziati delle Scuole Agrarie, ove i membri della stessa sono in relazione colla Federazione Nazionale.

Giovanni Bonoris.

Da S. VITO al Tagliamento

Sul prezzo della carne. — Ci scrivono 25:

Nessuno ignora oggi che il prezzo dei bovini in genere è sensibilmente ribassato.

Perchè non si ribassano anche i prezzi della carne come già hanno fatto paesi più importanti e meno del nostro S. Vito?

La farina di frumento.

Altro lagno giusto che la cittadinanza ha mosso è cioè mentre il prezzo massimo del frumento è stato di L. 120 il quintale per avere dai signori mugnai un quintale di farina bisogna pagargliela a L. 170.

Perchè è permesso un simile esagerato guadagno?

Questi sono fatti che alle nostre autorità non dovrebbe sfuggire e sarebbe loro preciso dovere porvi rimedio.

Da CIVIDALE

Sussidio educativo. — Ci scrivono 25:

La Congregazione di Carità ha aperto il concorso al Sussidio educativo per una giovanetta, che non abbia oltrepassato i dieci anni di età. Il sussidio proviene dal Legato Dardi, ed ha la durata di anni sei.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del P. L.

Municipio di Cassacco

Avviso di concorso

Sino a tutto il 10 settembre 1922 è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale con lo stipendio lordo di L. 6000 e le due temporanee indennità caroviveri.

Alloggio gratuito nella Casa Comunale.

Documenti di rito.

Per altre informazioni rivolgersi alla Segreteria.

Cassacco, li 15 Agosto 1922.

Il Sindaco
LUIGI ZANINI

Da PORDENONE

Un paese senz'acqua

Le donne invocano l'intervento dei fascisti contro la Giunta Socialista

Ci scrivono 25:

Un episodio veramente straordinario è avvenuto oggi per opera di un centinaio di donne della frazione di Mezzomonte (Polcenigo) le quali, incolonnate, scesero nella nostra città per invocare lo intervento dei fascisti contro la amministrazione comunale socialista colpevole di non aver espletate le pratiche neccessarie ad assicurare la benchè minima quantità d acqua agli abitanti.

Le pratiche burocratiche per l acquedotto seguono da anni la loro via crucis e intanto tra lo infierire delle malatie contagiose, la popolazione e i bovini soffrono la sete.

Gli uomini sono quasi tutti all estero e le donne, come abbiamo detto, non sapendo a che santo votarsi, presero il coraggio a quattro mani e scesero a Pordenone,. I fascisti agirono immediatamente .Andarono a prendere in automibile il sindaco e gli asessori e li portarono in sottoprefettura. Il sindaco ammette la grave trascuranza da parte della amministrazione e si impegna a provvedere l'acqua «entro sabato» con qualsiasi mezzo.

Ma le donne avevano bisogno estremo di dissetare i bovini la sera stessa.

E il Fascio di Pordenone provvede due camions, sul primo salgono delle donne, sul secondo si caricano tre grandi botti d'acqua.

Lo strano corteo ha attraversato la città ed è giunto a Polcenigo agitando il tricolore e inneggiando al fascisti.

A Mezzomonte poi è stato un vero trionfo.

I festeggiamenti per il prossimo settembre. — Ci scrivono 25:

A seguito della corrispondenza scritta ieri, si può assicurare che l'importante spettacolo, che nel periodo dei festeggiamenti verrà dato in uno dei teatri del Corso Garibaldi, consisterà in proiezioni di modernissime film cinematografiche, e forse, se sarà possibile rimediare a certe deficenze di palcoscenico in rappresentazioni straordinarie di primissima Compagnia Drammatica. In tutto il periodo dei festeggiamenti lo spettacolo sarà rallegrato dal concerto di numerosa e distinta orchestra cittadina che suonerà nuovi e scelti ballabili, e sarà diretta da un ben noto e distinto professore di musica.

Impresa Friulana per la Vigilanza notturna contro il furto. — Ieri con il primo treno proveniente da Udine, giunse una commissione per fare una visita nella nostra città, e per le adesioni e prenotazioni di tutti i negozianti, commercianti e privati per la suddetta Vigilanza notturna. Da quanto ci consta a tutt'oggi hanno aderito oltre 600. Salvo qualche contro ordine delle autorità superiori il servizio verrà effettuato con il primo settembre Come abbiamo già pubblicato sarà composto di cinque guardie compreso il capo controllo dell'instancabile sig. Veroi Riccardo. Nell'articolo comparso ieri nel «Gazzettino» che riguardava, la Guardia notturna Tagliaferri, in seguito ad un arresto di ieri notte: questa si dichiarava dipendente della Impresa Friulana per la sorveglianza notturna; mentre ci consta che la suddetta impresa non ha mai avuto l'onore di conoscere il Tagliaferri nè prima nè oggi. Quindi si raccomanda ai signori corrispondenti di informarsi meglio prima di inviare corrispondenze non esatte.

La conferenza dell'avv. Imperatori. — Invitato dal Circolo Cittadino l'avv. Ugo E. Imperatori, ha parlato mercoledì sera al Teatro Pollini dinanzi a un pubblico colto e numeroso sulle impressioni da lui ricevute nel suo recente viaggio al Brasile.

Dopo una prolusione sulle ragioni che lo hanno indotto a intraprendere il viaggio il conferenziere, dotato di un senso critico e d'osservazione non comuni, espone con idee chiare e con parola suadente la situazione di quell'immenso paese che in poco volger di tempo è riuscito a occupare un posto tanto importante nel mondo per le sue industrie e sopra tutto per la coltivazione della canna da zucchero prima e del caffè ora.

Continuando nel suo dire elegante l'oratore passa in rassegna le condizioni dei nostri connazionali che hanno trovato laggiù quell'ospitalità che la Patria sembra aver loro negato, enumera le varie industrie a capo delle quali sono italiani e parla della sua opera di propaganda a beneficio dei tubercolotici di guerra cui hanno risposto entusiasticamente tutti gli italiani del Brasile senza distinzione di classe o di idea.

Rievocati anche alcuni gesti di modestissimi lavoratori che commuovono l'uditorio portandolo istintivamente a tributare a quei generosi fratelli lontani un entusiastico applauso.

Una rapida visione cinematografica ci ha dato poi un'idea abbastanza chiara della fertilità e della grandezza di quel paese proteiforme dove accanto a una foresta quasi vergine si incalza maestosa una delle più belle e popolose città del mondo: S. Paolo.

Ha parlato poi a lungo della «fazenda» compiacendosi di notare come quasi tutti i coloni che fino a ieri erano stati trattati non diversamente dagli antichi negri, tendano a divenire a loro volta piccoli proprietari inoltrandosi nelle foreste e dissodando quel terreno che quasi a compensarli del gesto audace dona loro un raccolto abbondantissimo.

Infine, auspicando all'unione delle due nazioni che tanto interesse ricaverebbero da un più intenso scambio dei propri prodotti, chiude la brillante conferenza che viene salutata da un vivissimo, prolungato battimani.

Notammo fra i presenti il sottoprefetto cav. uff. Magrini, il Direttore del l'Uff. Prov. del Lavoro cav. prof. Giangiorgio Zorzi, il dott. prof. Natale Turco e uno stuolo elegante di signore.

All'egregio avvocato i nostri migliori auguri.

Da CERVIGNANO

Una giornata a Grado

Quando si corre a non più di 50 Km.

Si parte per la via Aquileia colla raccomandazione al chauffeur di condurre la macchina con una velocità non maggiore di 50 chilometri all'ora per poter osservar meglio e fare gli appunti su quello che vediamo. Cervignano langue coi suoi commerci e colle industrie di un tempo e spera in tempi migliori. Correndo verso Terzo per la strada a curve il nostro auriga fa sentire spesso la sua tromba per scansare i pericoli. Arriviamo in un batter d'occhio a Terzo. Prima di entrare in paese si riceve già una buona impressione delle campagne ben tenute; ammiriamo le case linde e villini con giardini fioriti. Al principio del paese spicca fra il verde degli alberi un fabbricato nuovo; è il molino eletirico del cav. Umberto Luzzatto di Venezia. L'agricoltura è progredita e florido pure il commercio dei grani, dei foraggi, della paglia e del grollo; quest'ultimo viene espartito in una buona parte delle provincie di Gorizia ed Udine. Ciò che altre volte s'è detto a Terzo potrebbero prosperare anche diverse industrie agricole. Entrando in paese ammiriamo le numerose case signorili dipinte a nuovo, ville adorne di rose sorgenti fra magnolie, robinie...

Sparsi pel paese sono diversi esercizi pubblici comodi e ben provvisti e se vogliamo anche abbastanza eleganti pei tempi, che corrono. Passati i due ponti sul fiume Ferro, lasciamo la pittoresca borgata della «Terza colonna» e ci dirigiamo verso Aquileia, non senza uno sguardo pietoso all'umile baracca della fermata della ferrovia Cervignano-Belvedere! Appena arrivati sullo stradone diritto di Aquileia, il pilota, spinto dalla solita forza irresistibile tenta di accelerare a corsa e ci vuole molta fatica per tenerlo... in stanga. A destra e a sinistra per la vasta distesa, pingui vigneti moderni, vecchi filari di viti, campi di formentone, prati ubertosi. Si passa Ronchi di Terzo, Santo Stefano e di fronte a sinistra fra i campi di formentone si presenta maestosa la Basilica colla torre vetusta, la torre di Aquileia! Aquileia, nome fatidico, a cui si associano tanti avvenimenti agli ultimi tempi: ove sono raccolte le salme dei compagni del Soldato ignoto, le tombe dei nostri eroi, la tomba di Randaccio...

Non più povera Aquileia, ma grande: — grande del suo glorioso nome, che occupa tutta la nostra storia da Roma a Venezia, dalla distruzione di Attila a quella dell'impero barbarico. Vendetta tarda, ma tremenda a chi avrà ripercussione nei secoli. Ora il territorio che circonda Aquileia è uno dei più feraci d'Italia.

Passiamo per la via Giulia Augusta e poi filiamo con maggior velocità sulla strada di Belvedere per accontentare un po' anche il nostro auriga. Attraversiamo la Beligna coi suoi prati e boschetti e giungiamo al pontile del canale Garibaldi. E' giunto pure il treno dell a Cervignano-Belvedere con molti passeggeri ed è pronto il battello a benzina della Società Nilo di Grado. C'imbarchiamo ed in 25 minuti arriviamo a Grado. Sulla strada Antonio Mosconi, lungo il canale Garibaldi corrono carrozze, automobili, autobus e motocicli, che trasportano il pubblico pel bagno della mattina.

Sbarcati a mano a mano che ci si inoltra nella città ci osserva il grande progresso fatto negli ultimi anni: molte case nuove, le contrade, che menano al viale della Spiaggia Regina Elena, ombreggiata da lunghi filari di alberi. Alberghi da ogni parte e per tutti i gusti e per tutte le borse. Sempre ricercato il vecchio «Albergo Gregnaschi» sulla piazza del porto, ove la signora Dora si affanna a servire i numerosi avventori. Altro buon albergo pure al porto è quello «Alla Città di Trieste». Passando per la bella via Vittorio Emanuele III, il corso di Grado, troviamo molti negozi ben provvisti, e diversi caffè, buffet, ecc. Il caffè Riviera all'angolo tra questo ed il porto è vasto e delegante, uno dei principali ritrovi; qui alla sera si danno concerti e si balla allegramente. Procedendo sul «Viale Regina Elena» troviamo aperto l'albergo «Al Fortino» il vecchio «Albergo Fonzari», il grande «Albergo del Lido» e più avanti verso la spiaggia il bellissimo caffè Bellevue e l'«Hotel Esplanade» un locale di lusso elegantissimo ed arredato con molto buon gusto dal proprietario signor Mulig. Sulla parte opposta del «Viale Regina Elena» sorgono ville eleganti che civettano col mare. Guardando queste meraviglie della laguna siamo arrivati allo stabilimento grandioso della spiaggia, la meta di tanta gente.

Alla spiaggia di Grado nei mesi di estate la gente non manca mai. E se nei tempi andati il pubblico dei bagnanti era numeroso, perchè proviene da molte parti d'Europa, ora è di poco inferiore e proviene oltre che dalle provincie di Gorizia e specialmente di Udine oltre che dalle vecchie provincie del Regno. Durante la stagione di questo anno furono ospiti nostri anche czeco-slovacchi e slavi del sud. Il numero più alto di ospiti nell'attuale stagione è stato di cinquemila.

Nel pomeriggio la banda di Grado, diretta da un bravo maestro, fa sentire i suoi concerti nel chiosco prospiciente il viale Regina Elena e le armonie dei nostri massimi si diffondono per la spiaggia e sembra quasi, che la brezza estiva le trasporti sulle onde del mare nostro.

Ma l'ora è tarda e la... benzina ci aspetta al porto per salpare verso Belvedere. Si parte. E' il plenilunio di luglio, Accompagnati dall'astro d'argento la notte arriviamo, percorrendo di nuovo il canale Garibaldi al pontile di Belvedere.

Qui un auto ci aspetta per fare una volata attraverso la pianura friulana.

Da TARCENTO

Per la Cucina Economica. — Ci scrivono 25:

Alla Cucina Economica di Tarcento pervennero le seguenti offerte:

Margherita De Monte in morte Armano Beltrando L. 2 — Angelina Busulini in morte rag. Levis 5 — Bernardi Giorgio in memoria Mario Mosca 10.

In morte di Antonio Correntis: Giovanni Rovere fu Pietro 3, Mario Fadini 3 Azzolini Ascanio 5 Co. Montegnacco dott. Sebastiano 10, Mosca cav. Giulio 5, Guido e Rodolfo Correntis 50.

In morte Teresa Biasizzo in Boldi: cav. Pividori Giuseppe L. 10; Rovere Giovanni fu Pietro 3; Bernardis Guglielmo 5; Cesira De Monte Iob 5; Zamolo Antonio, Segnacco, 5; Morgante geom. Aldo 10; Co. Montegnacco dott. Sebastiano 25; cav. Giulio Mosca 5; Colutta Antonio, S. Daniele 25;

In morte Maria Concina ved. Serafini; Co. Maria di Montegnacco ved. Serafini 50; Azzolini Ascanio 5; Azzolini G. B. 5; Mugani dott. Giacomo 25; Barbetti Pietro 2; Geom. Morgante Aldo e Gemma di Montegnacco 30; avv. Arturo De Monte 5; Co. Montegnacco dott. Sebastiano 30; cav. Mosca Giulio 5; cav Pividori Giuseppe 10; Azzolini Ascanio in morte Paolina Venerus 5.

Il Consiglio d'Amministrazione porge sentitissime grazie.

Da COMEGLIANS

Una succursale di Banca. — Ci scrivono 25:

In questi giorni si aprirà una succursale della Banca Cattolica di Udine che viene affidata in gestione al rag. Michele Gusetti che ha fatto pure una offerta per la assunzione della esattoria Consorziale della Val di Gorto che andrà alla asta in breve.

Spettacolo teatrale. — Domenica 27 corr. grazie alla cortesia di una compagnia di dilettanti di Villa Santina costituitasi con una felice iniziativa e con eccellenti elementi si rappresenterà nella sala della latteria di Povolaro:

«Al telefono» (dramma in quattro atti). «Par vivi» (monologo friulano). «Il segreto» (dramma in un atto) «La sposa e la cavalla» (farsa).

Lo spettacolo sarà a parziale beneficio dello Asilo Infantile di Comeglians.

Da POCENIA

Consiglio comunale dimissionario. — Nomina del Commissario prefettizio. — Ci scrivono 24:

Si diceva che i fascisti sarebbero comparsi anche qui per costringere il Consiglio comunale che è socialista, a dimettersi. Invece non vi fu bisogno di alcuna costrizione.

I nostri «patres patriae» ebbero il buon senso di eclissarsi da soli.

Il consiglio comunale, riunitosi l'altro ieri, esaminata la situazione del momento, deliberò di dimettersi, e comunicò la delibera al R. Prefetto che accettò le dimissioni.

Venne incaricato di funzionare provvisoriamente quale Commissario prefettizio il capitano Cassone, già nominato Commissario a Muzzana del Turgnano.

Da PAVIA di Udine

La riuscita festa da ballo. — Ci scrivono 25:

L'articolista furribondo del «Friuli» scaglia fulmini e minaccia il dissolvimento della Nazione per la riuscitissima festa da ballo che sotto elegante piattaforma e con musica del lo esimio maestro Marcotti, riuscì splenditamente.

Quindi ira di Dio contro il Sindaco gli assessori, il comune intero, invettive contro la R. Prefettura e Questura, tutto un cielo tonante. Ma chi al mondo crederebbe, orribile dictu, tale festa fosse tenuta nel cortile del Fabbriciere? Se contro tale scherzo spiritoso non protestò neppure il Cappellano, le cui finestre per lo eccessivo calore interno ed esterno rimasero tutta la notte spalancate sulla mala bolgia?

Questione, questa di coerenza e di perfetta serenità di giudizio.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Grandiosi festeggiamenti. — Ci scrivono 24:

Domenica 27 andante per la ricorrenza della consueta rinomatissima sagra annuale detta di S. Bartolomeo avranno luogo concerti, cuccagne, tombola, balli ecc. a vantaggio della Congregazione di Carità.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 25. — (Cambio). Svizzera 438 — Londra 102 e mezzo — America 22.95 — Germania 1.20 — Vienna 0.03.

:: Orario ferroviario ::

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) 5.30 - 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.5 — 8.55 — 11.30 — 18.5 (x).

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Cividale: 6.34 — 12.44 — 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina

Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Stazione della Carnia. 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine: 7.10 — 12.15 — 15.5 — 18.45.

Arrivi a Udine 8.20 13.25 - 16.55 - 19.55.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19,25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9,44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17,59 — 18,59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Linea automobilistica

Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8,45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

CRONACA CITTADINA

Onoranze alla memoria di un amico di Oberdan

Come abbiamo già pubblicato, in seguito ad iniziativa dell'Ordine dei farmacisti friulani si sono indette solenni onoranze alla memoria del garibaldino Antonio Giordani, compagno di Guglielmo Oberdan.

All'uopo è stato nominato un comitato d'onore composto dalle più illustri personalità e autorità della Provincia, da presidenti di Enti, associazioni benemerite e culturali e da sindaci; detto comitato è presieduto dal senatore bar. Elio Morpurgo.

Il Comitato Esecutivo è riuscito così composto: presidente cav. Mario Asquini, segretario cav. uff. Ugo Zilli, membri: dottor Domizio Boari, avv. Giuseppe Doretti, Sabino Leskovic, dottor Carlo Marzuttini junior e da un rappresentante del Comune di Buttrio.

Le onoranze consisteranno nello scoprimento di due lapidi, una sulla casa di Buttrio, ove il Giordani ospitò Oberdan, l'altra in Cimitero, nonchè nella pubblicazione di un opuscolo commemorativo.

La raccolta delle offerte fu affidata al cav. uff. Ugo Zilli.

Per uno svolazzo

Ieri il nostro giornale pubblicava: «Certo Antonio Benedetti di Colloredo di Montalbano vendeva sulla piazza del pollame dei passeri presi con le reti. Non essendo ancora permesso tale sistema di caccia i vigili sequestrarono ben 44 mazzi di passerotti. Vogliamo sperare che i volatili non siano stati... confiscati».

Come ognuno vede l'ultima frase non poteva essere che uno svolazzo ironico per gli amatori degli uccelletti con polenta, perchè si sa che gli uccelli sequestrati fuori stagione non vengono sottratti al consumo ma venduti in blocco dall'autorità, secondo i regolamenti e le inveterate consuetudini.

Diciamo questo per informare lo egregio signor Ispettore Urbano, dal quale ci è pervenuta una lunga lettera, che non si voleva fare nessuna insinuazione, contro chi si sia.

Borseggio in treno

L'altro ieri sul treno in partenza da Trieste che giunge alla nostra stazione alle 19, arrivò la giovane Amalia Sedrari di Santè di anni 24, che doveva recarsi a Rovereto in Piano, suo paese natale.

Appena discesa dal treno si accorse che gli mancava il borsellino. Ritornò subito verso il treno stesso e, dato un'occhiata nell'interno, dovette persuadersi che il suo borsellino, contenente, fra altre cosette, anche la somma di lire 183.55 era proprio sparito.

La ragazza si recò senz'altro all'Ufficio di Questura della stazione e denunciò il furto patito, aggiungendo che aveva dei sospetti sopra un tale del quale diede i connotati, che durante il viaggio, era seduto presso di lei.

L'Ispettore di P. S. Anzuino, e l'agente Fuazzoni si misero subito alla ricerca dell'indiziato borseggiatore e dopo brevi momenti fermarono un individuo che dall'aspetto che presentava, destò i loro sospetti. Lo perquisirono e gli rinvennero L. 183, fra le quali un biglietto da L. 50 con scritto vi sopra il numero 78, in particolare indicato nella denuncia della Sedrani.

Non occorre altro; l'arresto venne mantenuto e il denaro restituito alla derubata.

L'arrestato che finì col confessare il furto, fu identificato per certo Antonio Semolini fu Geremia di anni 44 da Gradisca di Sedegliano.

Vada una meritata lode all'ispettore Anzuino e all'agente Fuazzoni, per la prontezza con cui compirono l'operazione.

Gli arrestati di Medeuzza scarcerati

Gli operai ex combattenti, adibiti al Deposito munizioni di Medeuzza, ed arrestati la sera del due agosto corr. furono, finalmente, l'altro ieri posti in libertà.

Essi sono: Stufferi Arturo — Savonitti Barnaba — Toniutti Quinto — Felice Angelo — Ganzitti Aristide — Zecchini Giacinto — Zuccolo Antonio — Gentilin Mattia — Camoretti Primo e Contini Angelo.

Istituto friulano
Pro Orfani di Guerra

Presso lo Istituto Friulano degli orfani di guerra con sede in Rubignacco di Cividale è vacante il posto di censore con funzioni eventualmente anche di vice-direttore.

Coloro che intendono aspirare al detto posto dovranno presentare domanda entro il 15 del settembre p.v. alla Presidenza dello Istituto presso lo ufficio degli orfani di guerra, Udine Prefettura.

La domanda dovrà essere corredata dell atto di nascita, certificato medico di sana costituzione fisica, certificato penale, certificato degli studi fatti, nonchè tutti gli altri documenti che si ritengono opportuni.

I promotori della festa da ballo tenuta il 20 Agosto in S. Rocco, hanno versato la somma di L. 50 a favore dell'Istituto Friulano «pro orfani di guerra.

Beneficenza

Il prof. Dall'Acqua Ugo, membro della Commissione di Collaudo per gli apparecchi di protesi degli invalidi di guerra, ha rinunciato a favore della locale Rappresentanza dell'Opera Nazionale al compenso di lire 360 dovutegli per presenze alle sedute della Commissione stessa.

Versamenti fatti alla Cucina Popolare per onorare la memoria di: Signora Antonietta RattiDronin: il cav. Silvio Rubbazzer L. 5 — Idem signor Enrico Fattori: dal cav. Del Pup Domenico e F.lli L. 10 — Idem Signorina Fantoni Maria; dai Fratelli Bissuttini L. 10, dal cav. D. Del Pup e F.lli L. 10.

Al Patronato Friulano «Pro Orfani di guerra, in morte Sig.na Maria Fantoni: Fabbrica Cementi Friuli L. 200; Impiegati Fabb. Cementi Friuli L. 55 — La Presidenza sentitamente ringrazia.

Ricreatorio popolare «C. Facci»

Orario programma fissato per Domenica 27 corr.

Ore 9. — Partenza dalla sede del Ricreatorio. — Ore 11.30 arrivo a Bordano. Ore 11.30 a 12. 30 marcia Bordano - Interneppo - Lago di Cavazzo. — Ore 12.30 a 15 refezione riposo. — Ore 15 a 16 marcia di ritorno Lago di Cavazzo - Bordano. — Ore 16 partenza da Bordano per Osoppo - Buia - Colloredo - Udine. — Ore 17 arrivo in sede.

N.B. — Gli alunni muniti dello scontrino di invito alla gita dovranno trovarsi al Ricreatorio Domenica mattina alle ore 7.30.

Trattoria comunale

OGGI: Mattina: Vermicelli al sugo. — Stracotto di bue con contorno.
Sera: Riso e fagioli — Manzo al forno con contorno.

SPORT

Per il prossimo campionato italiano del calcio

Finalmente il bel campo sportivo di Via Mentana ben presto riaprirà in forma ufficiale i suoi battenti per la prima ed importante contesa di foot-ball dello imminente anno calcistico 1922-1923. Ecco la bella nuova che certo con la più viva soddisfazione verrà appresa da tutti gli appassionati allo sport del calcio: L'A. C. Padova scenderà ad Udine il 10 settembre per disputare un match amichevole contro la prima squadra dell A. S. Udinese.

Sarà questo incontro e qualche altro seguente, che servirà certamente a preparare i nostri giovani calciatori nella migliore forma per il prossimo campionato Italiano di prima categoria. E riservandoci di dire diffusamente a suo tempo sul valore delle singole squadre, è bene far presente che la Federazione Italiana G.C. quest anno, è costretta per ragioni di indiscutibile logicità a far disputare contemporaneamente più campionati suddivisi per varie categorie, o che, alla massima di queste, i nostri cari bianco-neri hanno meritato grazie alle brillanti affermazioni passate, lo altissimo onore di parteciparvi.

In tal modo non mancherà la occasione di assistere a degli incontri di vera importanza che dovrebbero attrarre al campo, una buona volta anche gran parte di quegli apatici che alle bellezze di una sana competizione sportiva, preferiscono il fumoso caffè od il festino domenicale che di questi, purtroppo ce ne sono molti a Udine, in special modo proprio fra coloro dai quali dovrebbe partire lo elementare buon esempio per impulso alla educazione fisica.

M. C.

FOOT-BALL

Domenica prossima, sul campo di Via Mentana, si svolgerà un incontro per il Torneo Popolare. La squadra dei «Giovani Calciatori Udinesi» che in d'ora ha sempre vinto, si misurerà con quella de San Rocco F.B.C. alle 5 pomeridiane.

La Commissione Tecnica della Sezione Calcio invita tutti i giuocatori dell A. S. U. a trovarsi sul campo alle 17.30.

Le grandi gare automobilistiche dell' Italia centrale
per il brevetto di Audax automobil.

Per la grandiosa gara automobilistica della Italia Centrale indetta dalla Associazione Movimento Forestieri che avrà luogo nei giorni 18, 20 e 22 ottobre prossimo; per stabilire equità di condizioni nel concorso sono state costituite quattro categorie distinte per macchine di cilindrata fino a 2000 cm. cubi, da 2000 a 3000 cm. cubi, da 3000 a 4500 cm. cubi ed oltre i 4500 cm. cubi, ad ogni categoria è assegnato un Grand Prix e grande targa artistica in bronzo con dotazione di 4000 lire, un secondo premio di medaglia d'oro con dotazione di 3000 lire, un terzo premio di medaglia vermeille con dotazione di 2000 lire.

A tutti i concorrenti che avranno compiuto i tre percorsi nel tempo massimo medio di 40 chilometri in ciascuna prova, sarà conferita la targa di Audax Automobilistico per il 1922 ed un premio di lire mille. Oltre a questi premi sono in competizione la «Coppa turistica del Lazio» i Premi Reali e le grandi medaglie d'oro per i primi tre classificati assoluti.

I tre percorsi saranno i seguenti: Primo giorno 18 ottobre 1922 Roma, Civita Castellana, Narni, Todi, Perugia, Arezzo, Pontassieve, Firenze, Bologna, totale Km. 448.6; secondo giorno 20 ottobre Bologna, Rimini, Pesaro, Ancona, Giulianova, Teramo, Aquila Km. 425.8, terzo giorno 22 ottobre Aquila, Popoli, Roccaraso, Isernia, Caserta, Capua, Cassino, Arce, Roma, Km. 478.8 — Totale chilometri 1354.

Questa grande corsa internazionale costituirà il miglior criterio per la classifica delle macchine da turismo e per la prova della loro resistenza e della loro regolarità ed è la corsa dell'anno, riconosciuta dai poteri sportivi internazionali che dà diritto al brevetto di Audax Automobilistico Internazionale per il 1922.

Il programma è inviato a semplice richiesta dall'Associazione Movimento Forestieri in Roma - Via Colonna 52 p. p.

I funerali dei quattro aviatori
CADUTI A PISA

PISA, 25. — Questa mattina si sono svolti i funerali dei quattro aviatori rimasti uccisi nella tragedia aviatoria di mercoledì. Vi ha partecipato tutta la cittadinanza. I negozi erano chiusi e alle terrazze e ai balconi sventolava il tricolore abbrunato. Le bare avvolte nel tricolore sono state poste su quattro carri tirati da sei cavalli. Dopo avere percorso un itinerario nel centro della città le bare sono state trasportate sul piazzale del Duomo. Quivi ha impartito loro la estrema assoluzione il cardinale Maffi arcivescovo di Pisa assistito dal capitolo. Il cardinale ha pronunciato un elevato discorso in commemorazione delle vittime.

Hanno parlato altresi il capitano Aimone a nome di tutti gli aviatori d Italia, il pro sindaco Supino a nome della città di Pisa, il colonnello Novellis, il colonnello Moizo, il colonnello Lapalla i generale Ibba a nome del comandante il corpo d'armata ed infine ha parlato il prefetto anche a nome del governo.

Tutti hanno avuto parole di cordoglio per le infelici vittime. Ai funerali, oltre la intera cittadinanza, hanno partecipato le rappresentanze di tutte le armi dello esercito.

Le salme dei due ufficiali ten. Cena e capitano Viziano sono state trasportate alla stazione donde proseguiranno la prima per Ciriè e l'altra per Alessandria città natali dei due estinti.

Per l'inaugurazione della Fiera Campionaria DI TRIESTE

ROMA, 25. — L'on. Salata reduce da Trieste ha conferito tra ieri ed oggi con l'on. Paratore Ministro del Tesoro, con l'on. De Vito ministro della Marina e con Dello Sbarba ministro del Lavoro. Quest'ultimo che è designato a rappresentare il governo all'inaugurazione della Fiera Campionaria di Trieste ha ricevuto nel pomeriggio il comm. Cosulich presidente della Fiera medesima.

La situazione attuale in Russia
secondo le informazioni pervenute al dottor Nansen

GINEVRA, 24. — Essendo state recentemente pubblicate notizie contradittorie circa il raccolto e la carestia in Russia il rappresentante del dottor Nansen a Mosca ha chiesto al governo dei soviety di fargli conoscere ufficialmente notizie sulla situazione attuale. Le autorità Russe a mezzo del loro delegato plenipotenziario presso tutte le organizzazioni estere di soccorso hanno trasmesso al dott. Nansen la seguente dichiarazione.

Il raccolto attuale è abbastanza buono e sempre migliore di quello dello anno scorso. Nondimeno si giudica necessario insistere che i bisogni sono ancora grandi. Per questo anno nella zona della carestia ed in altre parti della Russia migliaia di bambini sono senza casa e devono essere vestiti, nutriti e curati. I contadini sono stati completamente rovinati dalla guerra, dalla rivoluzione e dalla carestia. Dovranno essere fatti sforzi giganteschi per rendere loro una parte del benessere di cui godevano in altri tempi; altrimenti non sarà loro possibile coltivare una estensione di terreno proporzionato ai loro bisogni. Alcune regioni della Russia hanno sofferto della siccità e delle cavallette cioè che ha reso la situazione peggiore dello anno scorso. Così è stato per la Crimea, per i governi di Odessa, di Nikolaiev e di Zaperoshie in Ucraina, per parecchi governi del Volga e per la Repubblica Tartara. Si prega il dottor Nansen che ha avuto così gran parte nella campagna di soccorso dello anno passato e del principio di questo anno di consacrare tutta la sua energia per ottenere che i soccorsi necessari siano inviati nella misura del possibile a coloro che hanno sofferto per lo scarso raccolto e che hanno bisogno di aiuto per restaurare le loro proprietà rovinate.

Il tedesco andato a Parigi
PER ASSASSINARE POINCARÈ

PARIGI, 25, (notte per telefono): — Il «Matin» afferma che informazioni degne di fede provenienti da diverse parti alla P. S. hanno rilevato che un tedesco affiliato alla organizzazione «Consul» è riuscito a passare il confine ed a recarsi a Parigi.

Questo tedesco, certo Ganter, avrebbe ricevuto l'incarico di venire in Francia per assassinare Poincarè.

Ricerche minuziose sono state iniziate a Parigi e in tutti i dintorni.

Lloyd George esalta il Galles e la sua antichissima lingua

LONDRA, 25. — Lloyd George ha pronunciato a Griccieth un discorso nel quale ha esaltato il paese del Galles e la sua lingua nazionale senza fare alcun accenno agli avvenimenti politici dell'ora attuale.

L'immane incendio
NEL PORTO DI CALAIS

PARIGI, 25 — Tutto il complesso delle banchine del porto di Calais è in preda alle fiamme fin dal pomeriggio di ieri. Se come è prevedibile le fiamme dovessero raggiungere un grande deposito di rum dell'esercito britannico, la catastrofe sarebbe immensa. Il fuoco è scoppiato in un magazzino del Quay de la Loire. Un fanciullo se ne accorse ed informò un agente. Quest'ultimo cercò di spegnere il piccolo incendio con dei secchi d'acqua ma l'incendio si propagò ad un vicino magazzino contenente della pasta per carta. In pochi minuti cinque magazzini confinanti erano in fiamme. Le lingue di fuoco giungevano a tale altezza che a 12 miglia da Calais lo incendio era visibile. Finora i danni ammontano a parecchi milioni.

Le due versioni sull'avanzata
dei turchi nella valle del Meandro

ATENE, 24. — Secondo informazioni complementari dei giornali un reparto nemico che ha attaccato il posto avanzato ellenico nella regione di Ortanda ad est di Nazli un po a sud di Volandar era composto di 2000 uomini con artiglieria. La guarnigione del posto era debole e non prese contatto con le forze principali del nemico. Si tratta insomma, dicono i giornali, di un fatto senza la minima importanza.

ANGORA, 24. — Una forte colonna volante turca oltrepassando le linee nemiche del settore di Menderes ha avanzato fino al nord della ferrovia ferrata. La colonna ha distrutto la strada ferrata e le linee telefoniche e telegrafiche e ha catturato armi e munizioni.

Tre ore di volo senza motore
NELLA GARA IN GERMANIA

GERAFELD, 25. — La gara di aeroplani senza motore alla Rhoen è terminata ieri con un sorprendente volo di oltre tre ore compiuto da Hentgen dell'Annover, il quale detiene ora il nuovo record mondiale prima tenuto da Rotech di Darmstadt. L'aviatore innalzatosi con un fortissimo vento ha atterato dopo un brillante volo e malgrado turbini straordinari sulla vetta del Wasserkruppe. Quattro aeroplani sorvolavano a grande altezza al disopra del Wasserkruppe. Hackmack ha raggiunto la altezza di 330 metri al disopra del punto di partenza e Hentgen 350 metri. Hackmack è rimasto in aria un ora e mezzo.

Lo sciopero di Madrid finito
con la resa a discrezione

MADRID, 25. — Lo sciopero degli impiegati postali è terminato. Il personale si è sottomesso senza condizioni. Questa mattina quando gli impiegati si sono presentati per riprendere il servizio il direttore gli ha invitati a firmare la loro sottomissione in attesa delle decisioni del governo.

Il Parlamento irlandese

DUBLINO, 25. — Il «Daily Eireann» non si riunirà sabato. Si attende lo annuncio ufficiale della prossima riunione.

MERCATI

Bestiame. — Vacche da lire 700 a 2600 per capo — Giovenche da lire 1200 a 1800 — vitelli da lire 300 a lire 810 — Vacche a peso morto lire 940 al quintale — vitelli a peso vivo da lire 500 a lire 600 al quintale — cavalli da lire 700 a lire 1950 per capo — Muli da lire 500 a lire 1450 per capo — asini da lire 210 a lire 400 per capo — maiali da allevamento da lire 250 a lire 380 — maiali da latte da lire 60 a 110 — pecore da lire 80 a 170 — capre da lire 60 a lire 150.

Foraggi. — Fieno dell'alta prima qualità lire 44 a lire 50 al quintale — fieno della'lta seconda qualità lire 40 — fieno della bassa prima qualit da lire 40 a lire 42 — fieno della bassa seconda qualità lire 30 — Erba medica lire 54 a lire 50 — paglia lire 18 a lire 19 — strame scuro da lire 17 a lire 19.

Frutta. — Mele da lire 1 a lire 1.50 al chilogramma — pere da lire 1 a 3 — nocciuole da lire 2 a 2.50 — limoni centesimi 10a a 15 l'uno — susine lire 1 a lire 1.30 — uoa lire 2 a lire 3 — pesche lire 1.20 a lire 1.80.

Ortaggi. — Zucche da lire 1 a 1.30 — fagiuoli lire 1.80 a 2.20 — Tegoline 1.80 a 2.10 — patate 0.60 a 1. — cipolle 0.80 a 1.50 — radicchio 0.80 a 2.50 — pomodori 0.60 a 0.80 — peperoni 2.50 a 2.70 — cetrioli 0.80 a 1 — insalata 1.70 a 2 il chilogramma.

Cereali. — Frumento da lire 115 a lire 128 al quintale — granoturco da lire 128 a lire 135 — segala da lire 95 a lire 100 — avena da lire 96 a lire 105 — orzo greggio da lire 100 a lire 105.

Fiere e Mercati bovini della settimana

Lunedì 28: Buia — Palmanova — S. Daniele — Tolmezzo — Valvasone — Vittorio — Romans.

Martedì 29: Martignacco — San Daniele — Feltre.

Mercoledì 30: Mortegliano — Oderzo — Portobuffolè.

Giovedì 31 Sacile — Portobuffolè — Gorizia.

Venerdì 1: Gemona — San Vito al Tagliamento — Longare — Conegliano.

Sabato 2: Pordenone — Belluno — Motta di Livenza.

Dott. J. FURLANI, Direttore responsabile.
Stabilimento Tipografico Friulano.